

BIOTESTAMENTO. BOLOGNA "LASCIAMO FARE AL SERVIZIO SANITARIO";

**MARRI** (UDC) CRITICA MURA.

(DIRE - Notiziario Sanita') Bologna, 12 gen. - Intanto Maria Cristina **MARRI**, consigliera comunale della lista Guazzaloca e segretario provinciale Udc, in una nota si scaglia contro Silvana Mura, leader in Emilia-Romagna dell'Italia dei valori. La dipietrista ha infatti stoppato la proposta di censire tutte le persone in coma o in stato vegetativo sotto le Due Torri, perché si tratta di una cosa che "esula dalla sfera di competenza del Comune di Bologna". Parole che a **MARRI** suonano male. "Non si capisce quale sia la ratio- replica la casiniana- che Mura adotta nel distinguere la competenza parlamentare sull'argomento dei registri per i Dat e per gli stati vegetativi". Infatti, sottolinea **MARRI**, "sembra più di competenza del Comune disciplinare quanto in sua potestà per dare assistenza socio-sanitaria agli stati vegetativi, piuttosto che raccogliere dichiarazioni di volontà che poi di fatto sono carta straccia". Le valutazioni di Mura, dunque, secondo la guazzalochiana sono "molto strumentali e veramente superficiali. Invito Mura ad un ripasso delle basilari nozioni che regolano le attività delle Regioni e dei Comuni. Forse dimentica- insiste **MARRI**- che in materia di sanità il Titolo V della Costituzione ha delegato la materia alle Regioni e che da tempo si stilano i Piani di Zona per l'intervento socio-sanitario delle Regioni, delle Province e dei Comuni in rapporto con le Ausl". In favore del censimento si esprimono intanto gli ex Ppi Angelo Rambaldi e Paolo Giuliani, che in una nota invitano Palazzo D'Accursio ad andare oltre. "Andare oltre per noi vuole dire coinvolgere nell'iniziativa realtà professionali e tecniche che hanno conoscenza del problema", spiegano Rambaldi e Giuliani.

(Wel/ Dire) 16:10 12-01-10